

Relatori

Pina Lalli

Università di Bologna

Pina Lalli è presidente del Corso di laurea specialistica in Scienze della Comunicazione pubblica, sociale e politica e professore ordinario di Sociologia della Comunicazione presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. È vicepresidente della Conferenza - Conferenza Nazionale delle Facoltà e dei Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione e membro del Comitato di Direzione e della Redazione della rivista del Mulino, Rassegna Italiana di Sociologia.

Alessandro Rovinetti

Associazione Italiana Comunicazione Pubblica e Istituzionale - segretario generale

Alessandro Rovinetti è segretario generale dell'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale e professore a contratto nelle Università di Bologna, Urbino e Napoli. Ha anche insegnato nelle Università di Pisa, Siena, Catania e alla Cattolica di Milano. Dal gennaio 2005 è Segretario Generale della FEACP, Federazione Europea delle Associazioni di Comunicazione Pubblica. Dal 1° giugno 2006 è direttore editoriale del quotidiano "Il domani di Bologna".

Antonello Masia

Ministero dell'Università e della Ricerca - direttore generale

Antonello Masia è direttore generale per l'Università del Ministero dell'Università e della Ricerca (MiUR). Ha curato l'attuazione dei provvedimenti delegati e regolamentari sul riordino del sistema pubblico della ricerca e sul completamento dell'autonomia universitaria a seguito delle leggi n. 59 e n. 127 del 1997. Ha tenuto lezioni in corsi universitari e master, tra cui si ricorda il recente incarico di docenza nell'ambito del "Laboratorio di comunicazione ed innovazione universitaria", presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza Università di Roma.

Andrea Cammelli

Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea - direttore

Andrea Cammelli è professore di Statistica sociale presso l'Università di Bologna, direttore del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea e direttore dell'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna.

Mercoledì 8 novembre 2006 ore 14.30-18.30
Com-PA di Bologna
Quartiere fieristico - Sala Italia, Palazzo Congressi

**IV Incontro Nazionale
degli studenti e dei docenti
di Scienze della Comunicazione**

Janos Sándor Petöfi

Professore emerito Università di Macerata

Janos Sándor Petöfi è presidente onorario della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Macerata. Dopo essere stato insegnante di Liceo (1955-1963), ha lavorato come ricercatore al Centro di Calcolo e all'Istituto di Linguistica dell'Accademia Ungherese della Scienza, Budapest (1962-1969), all'Università di Göteborg (1969-1971) e all'Università di Konstanz (1971-1972). È stato professore ordinario di Linguistica Generale all'Università di Bielefeld/Germania (1972-1989) e professore ordinario di Filosofia del Linguaggio all'Università di Macerata. Suo interesse centrale è la costruzione di un quadro semiotico testologico per l'interpretazione di comunicati multimediali.

Poiché per gli studiosi (docenti e studenti) della Comunicazione la questione centrale è l'uso di una terminologia chiara, in connessione con il tema di questa lezione vorrei trattare soprattutto i seguenti sottotemi:

- il concetto semiotico *comunicazione* nel senso generale e nel senso stretto,
- i concetti semiotici *segno*, *complesso segnico*, e i componenti di un modello dei complessi segnici,
- l'uso delle parole "codice", "linguaggio", "medium",
- i tipi dei complessi segnici nella comunicazione umana,
- i concetti semiotici *comunicato* e *testo*,
- ed infine l'abduzione, un aspetto centrale della costruzione dei significati.

Lucio D'Alessandro

Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli

Lucio D'Alessandro è preside della Facoltà di Scienze della Formazione e presidente del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli, dove insegna Sociologia giuridica. È stato rettore dell'Università del Molise.

Bruno Voglino

Università di Padova

Bruno Voglino, a lungo dirigente Rai, è autore e produttore, particolarmente attivo nel genere "intrattenimento", deve la sua notorietà soprattutto al carattere fortemente innovativo dei programmi legati al suo nome nonché alle sue riconosciute qualità di talent scout, che gli hanno consentito di ricoprire un ruolo decisivo nella prima occasione di notorietà offerta alla quasi totalità dei personaggi di primo piano della nostra televisione; segnatamente a quelli che si sono affermati dalla metà degli anni Sessanta a tutti gli anni Novanta. Critico e teorico di cinema, è docente di Teorie e Tecniche del Linguaggio Radiotelevisivo dell'Università di Padova.

"Come fare senza (laboratori)" è il filo rosso che ha guidato l'esperienza dei primi dieci anni del Corso di Comunicazione di Padova, che si chiudono con un bilancio di attività di laboratorio tutt'altro che disprezzabile. Anzi sorprendentemente lusinghiero, soprattutto se messo in confronto con la mancanza di strutture, la carenza dei mezzi tecnici, l'insufficienza dei finanziamenti e altre penurie di cui soffre da sempre.

Mercoledì 8 novembre 2006 ore 14.30-18.30

Com-PA di Bologna

Quartiere fieristico - Sala Italia, Palazzo Congressi

**IV Incontro Nazionale
degli studenti e dei docenti
di Scienze della Comunicazione**

Angelo Semeraro

Università di Lecce

Angelo Semeraro è il fondatore e presidente del Corso di Scienze della Comunicazione all'Università di Lecce nel quinquennio 2000-2005, direttore del "Quaderno di Comunicazione"; docente di Pedagogia sociale della comunicazione nel Corso di laurea triennale e di Media education nel Corso di laurea specialistica in "Scritture giornalistiche e multimediali".

In questa sede verrà presentata l'esperienza del "Quaderno di Comunicazione" come strumento di integrazione delle attività didattiche e di coesione della comunità di studio, in un primo provvisorio bilancio dei sei anni trascorsi. Verrà anche rivolto alle altre sedi un invito a cooperare per il numero 7 in programmazione sul tema monografico delle "variazioni grandi".

Gli studenti Angelo De Giorgi e Valentina Murrieri
presentano i reportage "Agrodolce, il Salento che cambia"

La nostra esperienza ha ruotato attorno alla raccolta di 20 inchieste/reportage sul territorio salentino effettuate dagli specializzandi in Scritture giornalistiche e multimedialità dell'Università di Lecce nell'ambito delle attività didattiche della Media Education nell'anno 2005-2006. Dalla frontalità un po' immobile di un'aula siamo passati a una fase di orizzontalità operativa che ci consentirà di comunicare a un pubblico più vasto questo nuovo genere letterario collettivo.

Abbiamo sperimentato l'adozione di un modo diverso di "guardare", suggerito dalla letteratura sociologica (Bauman in particolare, in uno degli ultimi suoi saggi: "Fiducia e paura nella città", tratto da una conferenza svolta a Milano nel 2005), dal laboratorio di semiotica di Ugo Volli, e – più remotamente – dalle lezioni americane di Calvino; il punto di vista adottato è stato quello carrolliano, suggerito da una lettura della città di Lecce presentata da una ricercatrice di Valladolid, e il metodo utilizzato è stato quello del reportage di Kapuscinski presentato a lezione.

Un po' in contrasto col battage di un Grande Salento che le istituzioni locali promuovono per conservare e, se possibile, accrescere il buon trend turistico di questi ultimi anni, da questo prodotto in fase avanzata di lavorazione emerge l'immagine di un Salento in agrodolce, che mescola gli ingredienti della modernità e dell'arretratezza, comprensione ed esclusione: luci e ombre. Una sorta di barocco globalizzato. Ciò che accomuna i 20 reportage è un forte radicamento, e una fortissima sensibilità ecologica degli sguardi e delle scritture. Quasi un bisogno di conservare e preservare, prima che tutto venga contaminato, comprato, venduto, sradicato e omogeneizzato.

Le nostre scritture mettono sotto torchio il Grifone del buon governo, e indagano ad esempio sul piano regolatore di Pulsano, sul termoconvettore di Manduria; documentano le cattive pratiche delle concessioni che minacciano la splendida baia dei turchi a Ugento; la messa in cantiere di un'autostrada a sei corsie sulla Maglie-Leuca; ma scoprono pure aspetti positivi: come a Campi, un piccolo centro del Salento, si possa guarire meglio che nelle megastrutture ospedaliere di Milano, e che le cure del più prossimo e il calore del vicinato ha un valore anche economico da non sottovalutare. Non riteniamo che questa situazione sia specifica del nostro territorio. Ma ci serve ora rendere globale questo nostro sguardo globale perché altri

Mercoledì 8 novembre 2006 ore 14.30-18.30

Com-PA di Bologna

Quartiere fieristico - Sala Italia, Palazzo Congressi

**IV Incontro Nazionale
degli studenti e dei docenti
di Scienze della Comunicazione**

occhi, altri sguardi, mettano sotto torchio i loro Grifoni; perché l'inchiesta, il reportage, generi giornalistici che tendono a passare in disuso nelle redazioni giornalistiche, a vantaggio di una frettolosa cronaca quotidiana, riacquistano una loro centralità nell'informazione.

Lella Mazzoli

Università di Urbino

Lella Mazzoli è professore ordinario di Sociologia della Comunicazione, presidente del Corso di laurea in Comunicazione pubblicitaria, direttore dell'Istituto di Scienze della Comunicazione e discipline dello spettacolo della Facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino "Carlo Bò" e dell'Istituto di Formazione al Giornalismo di Urbino. Da anni si occupa dell'analisi dei processi comunicativi nel sociale e nelle organizzazioni pubbliche e private, con particolare attenzione all'impatto sociale delle nuove tecnologie, promuovendo attività di ricerca nell'ambito del LaRiCA (Laboratorio di Ricerca sulla Comunicazione Avanzata - Università di Urbino "Carlo Bò") e coordinando progetti di ricerca nazionali (finanziamenti Cipe e Cofin).

Gli studenti Lorenzo Lucchini, Luca Della Martera, Marco Pierini e Paola Fabriani presentano il cortometraggio sui Corsi di Scienze della Comunicazione di Urbino e Comunicazione pubblicitaria di Pesaro

Il cortometraggio parte dall'idea di mostrare, attraverso le tecniche video apprese nel corso delle lezioni, le attività svolte all'interno della Facoltà, non limitandosi al mero piano didattico, ma soffermandosi sulle esperienze che nel futuro apriranno agli studenti la strada per il mondo del lavoro nel campo della comunicazione. Un'attenzione particolare è stata data anche alle tecnologie utilizzate all'interno dei Corsi di Scienze della Comunicazione di Urbino e Comunicazione pubblicitaria di Pesaro, quali reti wireless e sistemi informatici. I ragazzi, con la partecipazione di molti colleghi del corso e con l'attrezzatura professionale resa disponibile dall'Università per i corsi di produzione video, hanno realizzato un cortometraggio che vuole essere una via di mezzo tra una clip di fiction e un documentario in grado di mettere in evidenza tutti gli aspetti didattici e lavorativi della Facoltà. (Realizzatori: Lorenzo Lucchini, Luca Della Martera, Marco Pierini, Paola Fabriani)

Mercoledì 8 novembre 2006 ore 14.30-18.30
Com-PA di Bologna
Quartiere fieristico - Sala Italia, Palazzo Congressi

**IV Incontro Nazionale
degli studenti e dei docenti
di Scienze della Comunicazione**

Luigi Frudà

Sapienza Università di Roma

Luigi Frudà è professore ordinario di Metodologia e tecniche della ricerca Sociale presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza Università di Roma e direttore del Dipartimento di Sociologia e Comunicazione. L'interesse preminente degli studi effettuati e dei contributi fin qui prodotti è rivolto, con impostazione soprattutto metodologica, a tematiche di ricerca applicata in particolare all'analisi e alla valutazione delle politiche pubbliche. Ha condotto anche studi con approccio qualitativo sull'uso delle fonti documentarie e di materiali visuali nella ricerca sociale con particolare riferimento alla costituzione di Banche della Memoria per il recupero delle culture locali in via di veloce mutazione e scomparsa; in tale contesto in più progetti di ricerca sono stati realizzati filmati e dvd tematici a supporto documentario e di sintesi su società e culture locali in alcuni parchi regionali e aree protette della Regione Lazio.

Lo studente Davide Dragonetti presenta la ricerca "MEDIAdiet.COM"

Qual è il rapporto degli studenti di Scienze della Comunicazione con i media? Quali sono le loro abitudini di fruizione? Come vorrebbero essere informati dalla sua Facoltà?

Questi gli interrogativi ai quali ha tentato di rispondere MEDIAdiet.COM, una ricerca realizzata dagli studenti del Corso di laurea specialistica in Teorie della comunicazione e ricerca applicata, della Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza.

L'obiettivo principale è quello di scoprire se esiste un percorso evolutivo nella dieta mediatica di chi studia Comunicazione, analizzando le eventuali differenze nel passaggio dalla Triennale alla Specialistica, oltre che ad indagare la relazione tra il tempo dedicato ai diversi media e i contenuti privilegiati per ciascuno di essi.

Obiettivi secondari sono stati l'osservazione dei diversi atteggiamenti con cui gli studenti si pongono più frequentemente dinanzi ai media e la rilevazione del giudizio qualitativo che gli studenti attribuiscono a ciascuno di essi.

Infine la ricerca è stata indirizzata verso un'analisi dei media di Facoltà, con l'intento di comprendere i media preferiti dagli studenti e i contenuti che vorrebbero fruire.

Il campo d'indagine è stato esteso a cinque media (Tv, Radio, Cellulare, Quotidiani ed Internet). È stato creato un campione non rappresentativo degli studenti di Scienze della Comunicazione pari a 300 intervistati, ai quali è stato somministrato un questionario composto da 21 domande.

I risultati ottenuti hanno permesso di individuare le preferenze e i giudizi che gli studenti danno a ciascun media ed è stato possibile costruire un identikit dello studente di Scienze della Comunicazione.

Luciano Galliani

Conferenza dei Presidi di Scienze della Formazione - presidente

Luciano Galliani è ordinario di Pedagogia Sperimentale all'Università di Padova, dove insegna anche tecnologie della Formazione e svolge funzioni di preside della Facoltà di Scienze della Formazione. Sull'educazione mediale ha scritto numerosi articoli e saggi tra cui: *Il processo è il messaggio* (1979), *L'operatore tecnologico* (1986), *Educazione ai linguaggi audiovisivi* (1988), *Multimedialità* (1989), *Le macchine simboliche* (1995), *Educazione ai media* con R. Maragliano (2002), *La scuola in rete* (2004).

Mercoledì 8 novembre 2006 ore 14.30-18.30

Com-PA di Bologna

Quartiere fieristico - Sala Italia, Palazzo Congressi

**IV Incontro Nazionale
degli studenti e dei docenti
di Scienze della Comunicazione**

Sergio Scamuzzi

Università di Torino

Sergio Scamuzzi è presidente del Corso di laurea di Scienze della Comunicazione all'Università di Torino dove insegna Metodologia della ricerca sociale e Sociologia economica. Già membro del senato accademico e del direttivo nazionale dell'AIS. Ha dedicato studi e ricerche ai processi di modernizzazione e alle disuguaglianze, allo sviluppo locale e alla promozione dei territori e curato pubblicazioni sulla comunicazione pubblica, sociale e d'impresa.

Scienze della Comunicazione dell'Università di Torino ha come obiettivi formativi sia la cultura e la professionalità necessaria alla gestione di processi di comunicazione e di processi lavorativi in generi e cui oggi la comunicazione è sempre più importante (lavoro in rete), che la cultura e la professionalità necessarie alla produzione creativa di testi per la comunicazione variamente mediata, che però costituiscono una specificità di questo corso rispetto a forme più tradizionali di formazione alla autorialità creativa (Lettere, DAMS). La formazione ad essa, benché destinata a sbocchi professionali più limitati, è utile anche alla formazione alla gestione e vorrei dire anche ad una formazione generale alla cultura del novecento e ormai del postnovecento.

Tra i diversi prodotti realizzati, propongo alla vostra attenzione il progetto della radio di ateneo ormai alla vigilia della realizzazione, l'attività di produzione di format per la televisione che viene effettuato da scidecom presso uno spin off creato dalla città di Torino per lo sviluppo delle nuove tecnologie della comunicazione, il giornale "Futura" prodotto dal Master in giornalismo e un esempio di esercizio didattico nell'ambito dei corsi dedicati alla multimedialità presentato dall'autrice Agnese Vellar.

La studentessa Agnese Vellar presenta il video "La mia vita con lo schermo"

Il breve video è il prodotto del laboratorio su Premiere tenuto durante l'anno accademico 2004-2005. Obiettivo del laboratorio era la creazione di un mini-video (3-4 minuti al massimo) a partire da uno dei temi affrontati durante il corso di Editoria Multimediale. La scelta di Agnese si è concentrata sul saggio di Sherry Turkle, *La vita sullo schermo*, un testo "classico" nell'ambito degli studi sulla comunicazione mediata dagli ambienti di rete. Il libro offre diverse prospettive di lettura: riflette sulle esperienze di identità simulata nei MUD (MultiUser Dungeons, giochi di ruolo su Internet), analizza alcune sperimentazioni di Vita artificiale realizzate al MIT, altrove si sofferma sulle esperienze di adolescenti e studenti universitari in chat o nei forum su Internet. Agnese Vellar propone invece un'originale lettura del tema dell'identità mediata concentrandosi sullo schermo televisivo piuttosto che sulle reti. L'autrice vuole rappresentarsi come soggetto talmente integrato nella realtà televisiva dei teen-drama seriali da replicare un tipico stereotipo del genere: la produzione di video amatoriali da parte degli adolescenti protagonisti dei serial. Il teen-drama viene elevato ad esempio in quanto produzione mediale che pervade l'immaginario adolescenziale al punto da diventare realtà inscindibile dal quotidiano. Il video diventa dunque un'ironica presentazione della sua vita mediata e ricostruita attraverso la televisione: virtuali anzi televisivi sono gli amici di Agnese, così come la sua casa, la sua stanza, i suoi momenti romantici. L'idea centrale del video è interessante ed è sviluppata con originalità; efficace è inoltre il montaggio delle brevi sequenze e gli effetti di "rumore" introdotte nell'elaborazione delle immagini.

Mercoledì 8 novembre 2006 ore 14.30-18.30

Com-PA di Bologna

Quartiere fieristico - Sala Italia, Palazzo Congressi

**IV Incontro Nazionale
degli studenti e dei docenti
di Scienze della Comunicazione**

Elisabetta Cioni

Università di Sassari

Elisabetta Cioni è presidente del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Sassari. Presso lo stesso Ateneo è responsabile dell'area Genere e generazioni del dottorato in Scienze della Governance e Sistemi Complessi e tra i fondatori del Centro di Studi urbani (CSU) del Dipartimento di Economia Istituzioni e Società. Dal 2000 è coordinatore scientifico dell'Osservatorio sociale della Provincia di Pistoia. Attualmente sta curando per la Provincia di Sassari il progetto di costituzione dell'O.S.I.F - Osservatorio sperimentale sull'istruzione e la formazione. Nel 2006 ha *pubblicato Osservare per comunicare. Riflessività istituzionale e comunicazione pubblica* (Sassari, Edes) e *Legami di famiglia* (Pisa, Felici).

Gli studenti Polo Russo, Anna Cosseddu, Maria Raffaella Ulgheri e Mauro Piredda presentano il progetto "Su Tusorzu"

"Su Tusorzu" è un progetto sulla riproposizione del rito della tosatura delle pecore. Fino a pochi decenni fa, era un vero e proprio evento che coinvolgeva la comunità intera delle piccole realtà della Sardegna. Nel contesto agro-pastorale dove pressoché tutti avevano del bestiame, il lavoro che il pastore doveva svolgere annualmente per ricavare la lana (e per dare sollievo alle bestiole), si trasformava in sostanza in una festa dove tutta la comunità dei pastori si riuniva. (Prodotto realizzato da Mauro Piredda, Maria Raffaella Ulgheri e Silvio Spina)

La studentessa Maria Raffaella presenta il periodico "Reportes"

"Reporters" è il periodico dell'Università di Sassari, realizzato con la collaborazione degli studenti del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione dal Master in giornalismo, che si è così sviluppato:

- nel 2002 nasce il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione ed il periodico "Reporters" che, inizialmente, è un mensile cartaceo con il formato tipico del quotidiano;
- nel 2003 nasce l'inserto cartaceo Uniss.it, che contiene notizie riguardo gli eventi e le attività dell'Università degli Studi di Sassari;
- nel 2004 nasce il sito Internet www.reportersonline.it che contiene:
 - Magazine: edizione elettronica (PDF) del mensile cartaceo;
 - Daily: giornale quotidiano elettronico (PDF);
 - Radio: due edizioni giornaliere di notizie locali e nazionali ed una radio in diretta con programmi realizzati dal laboratorio radio del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione e del Master in Giornalismo;
 - Televisione: servizi e approfondimenti realizzati dal laboratorio TV del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione e del Master in Giornalismo;
 - On line: portale dedicato alle news, agli approfondimenti e alle informazioni di servizio.

Mercoledì 8 novembre 2006 ore 14.30-18.30

Com-PA di Bologna

Quartiere fieristico - Sala Italia, Palazzo Congressi

**IV Incontro Nazionale
degli studenti e dei docenti
di Scienze della Comunicazione**

Roberto Grandi

Università di Bologna

Roberto Grandi è prorettore alle Relazioni Internazionali e professore di Comunicazioni di massa e Comunicazione pubblica presso l'Università di Bologna. Ha pubblicato numerosi libri, tra i quali: *L'impresa che comunica* con Mattia Miani (2006), *La comunicazione pubblica* (2001), *Come vincere/perdere le elezioni* (1996), *I mass media fra testo e contesto* (1994). Autore di articoli e di ricerche sulle comunicazioni di massa, la comunicazione politica, la comunicazione pubblica, la cultura moderna, i cultural studies, il consumo i cui risultati sono stati pubblicati su riviste nazionali e internazionali. Dal 1996 al 1999 è stato assessore alla Cultura al Comune di Bologna.

Lo studente Francesco Relandini presenta il "Laboratorio U.R.P."

Il "Laboratorio U.R.P." universitari 2005-2006, coordinato dal dottor Massimo Franceschetti per il Corso di laurea specialistica in Scienze della Comunicazione pubblica, sociale e politica di Bologna è stato un esperimento di didattica applicata e di servizio, luogo di interscambio fra sapere teorico ed esperienze concrete. Il suo sito internet <http://urpuniversitari.unibo.it> è coerentemente diviso in due sezioni. La prima è dedicata al Laboratorio degli studenti del Corso di Laurea. La seconda raccoglie materiale prodotto da coloro che lavorano come operatori degli URP delle Università italiane. Gli studenti, nello svolgimento del Laboratorio, mettono a confronto le teorie studiate sui libri con le realtà concrete di comunicazione, arrivando a produrre materiali e riflessioni pubblicate integralmente nelle pagine del sito. Gli operatori possono inviare al sito le proprie concrete esperienze di lavoro quotidiano nel processo di costruzione e sviluppo dell'U.R.P. in una università, costituendo così una comunità di pratiche. L'incontro fra studenti ed operatori è stata una costante dell'ultima edizione del Laboratorio: visite agli U.R.P. universitari dell'Emilia Romagna, lezioni tenute da professionisti del settore, inchieste telefoniche, indagini di customer satisfaction.

Le studentesse Elisa Rosso e Claudia Giommarini presentano il gruppo di ricerca "PubLab"

Il gruppo di lavoro "PubLab", formato da studenti del Corso di laurea specialistica in Comunicazione pubblica sociale e politica dell'Università di Bologna, è nato dalla collaborazione tra l'Università e il Comune di Bologna per la realizzazione del progetto europeo "Social Exclusion - Lotta all'esclusione sociale: verso l'inclusione attraverso la comunicazione". Il Servizio Politiche Sociali del Comune ha commissionato a PubLab la realizzazione della campagna di comunicazione sui temi della lotta all'esclusione sociale. Il gruppo di studenti supportato dall'esperienza di due coordinatori e due registi ha quindi dato vita a: uno spot televisivo, uno spot radiofonico, un logo e tre manifesti, una proposta per un piano di distribuzione partecipata. Si deve precisare che nella realizzazione del logo sono stati coinvolti, come da progetto, gli studenti di una classe quinta dell'istituto superiore per grafici pubblicitari "Elisabetta Sirani". PubLab ha scelto di realizzare gli obiettivi creativi, comunicativi e sociali del progetto "Social Exclusion" privilegiando un approccio dinamico, integrato e partecipativo, che si è distinto principalmente da tre punti di vista: la dinamica partecipativa promossa, il livello di integrazione ai bisogni effettivi del territorio locale, la sperimentazione di pratiche innovative di comunicazione sociale.

Mercoledì 8 novembre 2006 ore 14.30-18.30

Com-PA di Bologna

Quartiere fieristico - Sala Italia, Palazzo Congressi

IV Incontro Nazionale degli studenti e dei docenti di Scienze della Comunicazione

Paola Vezzani

Università di Modena e Reggio Emilia

Paola Vezzani è preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nonché membro di diverse commissioni senatoriali. Svolge attività didattica in Dottorati di Ricerca su tematiche aziendali e finanziarie. È componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Mercati e intermediari finanziari con sede amministrativa presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

La studentessa Ilaria Ferretti presenta il progetto "Relabtv"

"Relabtv", canale di videocomunicazione urbana, è un progetto della Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia, sviluppato in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia nell'ambito del progetto LAICA. Relabtv è un laboratorio audiovisivo che sperimenta la produzione e la diffusione di contenuti video con una nuova forma di televisione accessibile su Internet al sito www.relabtv.it. Il compito dei coordinatori è avviare e gestire le produzioni audiovisive realizzate dagli studenti.

Lo showreel che verrà presentato durante l'Incontro Nazionale degli studenti e dei docenti di Scienze della Comunicazione (l'Officina Comunicazione) rappresenta una sintesi delle diverse produzioni realizzate dagli studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia nel 2005 e nel 2006.

Vito Cellamaro

Università di Bari - Sede di Taranto

L'idea del "JEFF - Jonio Educational Film Festival, il punto di vista degli universitari" è semplice: mettere insieme 200 studenti universitari - provenienti da tutt'Italia e da alcuni Paesi dell'Unione Europea - fianco a fianco per 5 giorni nella Giuria Ufficiale con alcune personalità del cinema. Il Festival si terrà dal 26 al 30 luglio 2007 su uno dei tratti più belli del Salento, sulla Costa Jonica, allargando il proprio bacino alla provincia di Lecce: alla sua terza edizione, è l'unico festival del cinema interamente pensato e disegnato per gli universitari. Con l'obiettivo di realizzare una iniziativa di promozione cinematografica di grande rilevanza organizzata direttamente da giovani per i giovani, nonché di favorire la conoscenza e la diffusione del cinema presso il grande pubblico compreso tra i 18 ed i 30 anni.

Antonio La Spina

Università di Palermo

Antonio La Spina è professore ordinario di Sociologia e di Istituzioni Giuridiche e Mutamento Sociale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo. Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali, è presidente del Coordinamento dei corsi di laurea in Scienze della Comunicazione e direttore della scuola di giornalismo presso la medesima università. Tra le sue pubblicazioni recenti, *Mafia, legalità debole e sviluppo del Mezzogiorno* (Mulino, 2005), *La politica per il Mezzogiorno* (Mulino, 2003) "Protezione sociale" in *Trattato di diritto amministrativo* diretto da S. Cassese (Giuffrè, 2003, 2ª), *Il*

Mercoledì 8 novembre 2006 ore 14.30-18.30

Com-PA di Bologna

Quartiere fieristico - Sala Italia, Palazzo Congressi

**IV Incontro Nazionale
degli studenti e dei docenti
di Scienze della Comunicazione**

mercato del lavoro tra globale e locale con C. Pace e V. Porcasi (Angeli, 2000), Lo Stato regolatore con G. Magone (Mulino, 2000), Il nodo gordiano. Criminalità mafiosa e sviluppo del Mezzogiorno con M. Centorrino e G. Signorino (Laterza, 1999).

Alberto Seassarò

Conferenza dei Presidi di Design - presidente

Alberto Seassarò è professore ordinario di Sperimentazione di Sistemi e Componenti. Dal 1994 è presidente del Corso di laurea in Disegno Industriale presso il quale dirige anche i Laboratori di Merceologia e Metaprogetto del Dipartimento di disegno Industriale del Politecnico di Milano. È presidente del Consorzio POLI.design per la promozione, la ricerca applicata, l'editoria e la formazione continua per il design. Dal 2000 è preside della Facoltà di Architettura/Design del Politecnico di Milano.

Elio Franzini

Conferenza dei Presidi di Lettere e Filosofia - presidente

Elio Franzini è docente di Estetica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. È stato il primo presidente del Corso di laurea in Scienze Umanistiche per la comunicazione presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, di cui è preside dal 2004. Dal novembre 2005 è presidente della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Lettere e Filosofia. Si occupa del problema dello statuto filosofico dell'immagine e del simbolo. Tra le sue pubblicazioni: "Fenomenologia dell'invisibile" (Cortina, 2002), "Verità dell'immagine" (Castoro 2004).

Il significato culturale delle scienze della Comunicazione deriva senza dubbio dalle sue varie "anime". Nel progetto formativo coesistono infatti settori disciplinari che, pur nella loro differenziazione storica e culturale, cercano di trovare punti di contatto per comprendere sul piano teorico, scientifico e applicativo il complesso universo della comunicazione. Questa coesistenza non deve tuttavia essere fonte di confusione, bensì porsi come punto sinergico per meglio situare le scienze della Comunicazione, e le professioni ad esse collegate, nel mondo del lavoro. È evidente che esistono modi diversi per interpretare questo comune obiettivo, ma essi devono venire considerati come un'intrinseca ricchezza dei corsi di laurea che, in differenti contesti, perseguono il medesimo progetto.

Gianni Puglisi

IULM di Milano

Giovanni Puglisi è rettore della Università IULM di Milano e presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO. È altresì presidente della Fondazione Banco di Sicilia, dell'ISIDA (Istituto Superiore per la Formazione dei Dirigenti d'Azienda di Palermo), vicepresidente della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero presso il Ministero degli Affari Esteri e componente del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Esecutivo dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani". Ha sviluppato la sua attività di ricerca in ambito di: Estetica e Filosofia, Studi Culturali e Comparatistici, Politiche Culturali, Organizzazione e Promozione del Patrimonio Culturale.

Gli studenti Silvia Da Parè, Nicole Re e Fabio Ceruti presentano il film "Don Chisciotte"

Il film "Don Chisciotte" è stato realizzato come esercitazione per il Corso di Laurea Specialistica in Televisione, cinema e produzione multimediale. Ispirandosi al capolavoro di

Mercoledì 8 novembre 2006 ore 14.30-18.30

Com-PA di Bologna

Quartiere fieristico - Sala Italia, Palazzo Congressi

**IV Incontro Nazionale
degli studenti e dei docenti
di Scienze della Comunicazione**

Cervantes, gli studenti hanno scritto una sceneggiatura che ambienta il Don Chisciotte nella Milano contemporanea, fra gli emarginati delle periferie. Si sono poi divisi in reparti e hanno seguito tutte le fasi della realizzazione del film (produzione, regia, fotografia, scenografia, costumi, montaggio, ecc.), sotto il coordinamento del docente/regista Bruno Bigoni e del direttore della fotografia Italo Petriccione (abituale collaboratore di Gabriele Salvatores). Nel cast figurano interpreti come Giuseppe Cederna (nel ruolo di Don Chisciotte), Gabriele Salvatores, Moni Ovadia, Elio De Capitani e Cristina Crippa. Sancho Panza è un immigrato senegalese.

Antonio Romano

InArea - presidente

Antonio Romano è attualmente alla guida del network indipendente InArea, che conta ventidue partner e oltre cento collaboratori, con sedi in dodici città, in otto Paesi. Ha al proprio attivo "la firma" di molti marchi, familiari anche al grande pubblico. In Italia, tra i più noti: Aurora, Capitalia, Edison, ItalgasPiù, Pirelli RE, Rai, Trenitalia, il restyling dei marchi per Borsa Italiana e Confindustria. Accanto a questi, simboli di istituzioni altrettanto note: Comune di Roma, Coni, Comune di Milano, il marchio della Biennale di Venezia. Dal 2001 è docente a contratto di Design per la Comunicazione presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza Università di Roma.

Il Corso di Grafica – Design per la comunicazione nasce nel 2001, durante il passaggio di Scienze della Comunicazione da corso di laurea a facoltà.

Il corso affronta l'ambito tematico dell'identità e del branding, intendendo quest'ultimo come processo basato su elementi di analisi e di strategia.

L'obiettivo è offrire agli studenti un approccio "sul campo", attraverso la comprensione degli strumenti critici e metodologici che si richiedono per la realizzazione di interventi progettuali di tipo sistemico, come ad esempio la corporate identity. Il corso si configura pertanto come una sorta di laboratorio, in cui vengono da un lato assegnati concetti di natura teorica e, dall'altro, si operano interventi di simulazione con un elevato grado di verosimiglianza. In questo senso, il criterio della testimonianza degli addetti ai lavori viene impiegato quale elemento guida per un trasferimento più diretto delle conoscenze. Il corso prevede, inoltre, l'organizzazione degli studenti in gruppi di lavoro, dove ogni componente viene chiamato a sviluppare veri e propri ruoli professionali. Negli anni, sono stati diversi i progetti che, grazie anche all'attenzione da parte della Facoltà, hanno trovato concreta applicazione: dall'identità visiva progettata proprio per quest'ultima nel 2001, all'identità della Conferenza Nazionale delle Facoltà e dei Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione (2004) al Festival Comon (2005). A fronte di questi traguardi raggiunti, restano fondamentali il coinvolgimento, la partecipazione e l'entusiasmo degli studenti, vera e propria "materia prima" da cui nascono il confronto e l'arricchimento reciproco.

Mercoledì 8 novembre 2006 ore 14.30-18.30

Com-PA di Bologna

Quartiere fieristico - Sala Italia, Palazzo Congressi

**IV Incontro Nazionale
degli studenti e dei docenti
di Scienze della Comunicazione**

Carlo Bolli

Università di Perugia

Carlo Bolli è docente di Teorie e Tecniche del Linguaggio Cinematografico presso il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Perugia. Autore e regista di numerosi documentari per le reti Rai, nel 2006 ha realizzato insieme agli studenti del suo corso il film "Il primo giorno di sole" sulle tematiche del precariato giovanile.

L'intreccio tra l'esperienza di docente e quella di regista, raccontate attraverso le fasi che hanno portato alla realizzazione della sua ultima opera cinematografica: "Il primo giorno di sole".

Massimo Rossi

Enterprise Digital Architects

Massimo Rossi è dal settembre 2001 in Ericsson e, quindi in Enterprise Digital Architects; è *spin off* del Gruppo di Telecomunicazioni, attivo nel settore ICT e delle soluzioni e-Government ed e-Business. Dopo la laurea in Giurisprudenza (Sapienza - Roma), master in giornalismo e comunicazione (LUISS), specializzazione in economia dei mercati finanziari (Bocconi), ha sviluppato esperienze professionali nel marketing e nella comunicazione, lavorando in Arnoldo Mondadori Editore (1985), Associazione Bancaria Italiana (1986), I.R.I. (1989), Philip Morris (1994), Nestlé (1997), Presidenza del Consiglio - G8 Genova (2001).

La figura professionale del Comunicatore deve evolvere, se si vogliono avere sbocchi professionali adeguati. Il mercato offre, infatti, molte occasioni a Comunicatori che siano "power on", ovvero che sappiano avvalersi delle molteplici e diversificate possibilità date dalle moderne tecnologie "telematiche" e che sappiano muoversi nell'ambiente web. Inutile indugiare su strumentari obsoleti e su attività tradizionali che non siano capaci di adeguarsi a clienti/utenti sempre più "mobili" nei loro consumi e nelle loro "diete mediatiche".

Le nuove tecnologie rivoluzionano la professione per alcuni motivi in particolare:

- consentono di conoscere e profilare il destinatario del messaggio in maniera accurata, sia in fase preventiva che misurandone la singola traccia nei passi successivi;
- la comunicazione è in grado di essere sempre meno indistinta e "di massa" e sempre più p2p e mirata;
- la comunicazione deve essere sempre più articolata e duttile nella sua scansione temporale, pronta a reagire sul breve a seconda delle reazioni comportamentali del destinatario;
- il destinatario del messaggio è sempre meno passivo e sempre più attivamente partecipe del flusso di comunicazione, non solo per i feedback che fornisce, ma anche perché egli è sempre più, a sua volta, produttore di contenuti;
- progressivamente entreranno e saranno collegate "in rete" non solo le persone fisiche (in numero crescente), ma anche oggetti ed apparati;
- si accentua la multicanalità, con l'introduzione e il potenziamento di infrastrutture di rete e "devices" in grado di veicolare contenuti sempre più sofisticati e velocemente fruibili.

Il Comunicatore del futuro dovrà, quindi, possedere, accanto alle tradizionali competenze culturali di tipo giornalistico, umanistico e sociologico, anche conoscenze di tipo tecnologico

Mercoledì 8 novembre 2006 ore 14.30-18.30

Com-PA di Bologna

Quartiere fieristico - Sala Italia, Palazzo Congressi

**IV Incontro Nazionale
degli studenti e dei docenti
di Scienze della Comunicazione**

e ingegneristico. Non si potrà fare a meno di creatività e capacità di governo della complessità.

Mario Morcellini

Conferenza dei Presidi di Scienze della Comunicazione - presidente

Mario Morcellini è preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza Università di Roma, dove insegna Sociologia della Comunicazione, dal 2002 è presidente della Conferenza Nazionale delle Facoltà e dei Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione. È stato direttore del Dipartimento di Sociologia e Comunicazione della Sapienza Università di Roma dal 1995 al 2004. Tre le sue ultime pubblicazioni: *Il Mediaevo italiano* (2005), *Un'idea di Università* con Maurizio Boldrini (2005); *Contro il declino dell'università* con Valentina Martino (2005), *La scuola della modernità* (2004).

Francesco De Domenico

RadioRai – direttore Produzione

Francesco De Domenico, in Rai dal 1970, è stato direttore del Personale (1990-1993), della Pianificazione strategica (1995-1996), delle Strategie tecnologiche (1998-2000), amministratore delegato di RaiSat (2000-2004), responsabile produzione Radio (dal 2004). Ha insegnato Sociologia della comunicazione presso il Corso di laurea in Sociologia della Sapienza Università di Roma (1972-1986). Docente a contratto presso il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione dall'a.a. 2000-01, Sociologia della comunicazione I (a.a. 2000-01), quindi Sociologia della comunicazione II/ Analisi dell'industria culturale (dall'a.a. 2001-02 all'a.a. 2003-04). Ha curato, con Augusto Preta e Mihaela Gavrilă, il volume *Quella deficiente della TV. Mainstream television e multichannel* (FrancoAngeli editore, 2002), di cui ha steso i capitoli "Mainstream TV e multichannel. Un tentativo di no-nonsense approach" (pp. 27-40) e con A. Preta "La mainstream television: il mercato e il suo futuro".

Anna Maria Pancallo

I Ragazzi di Locri - Forum Fo.re.ver.

Anna Maria Pancallo, nata a Locri 18 anni fa, dopo aver frequentato il liceo classico di Locri diplomandosi con il massimo dei voti si è iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza Università di Roma. Ho dato vita, insieme ad amici e compagni di scuola, al movimento studentesco dei "Ragazzi di Locri". Più di un anno di antimafia, durante il quale ha preso parte a molteplici iniziative in tutta Italia. A Locri hanno fatto nascere un Forum, Fo.Re.Ver. è il suo nome, con sede a Palazzo Nieddu, dove vengono messe in sinergia le forze della società calabrese. Insieme stanno elaborando diversi progetti che mirano alla costruzione di "percorsi di legalità" per la loro terra, collaborano con diverse associazioni e con il Ministero dell'Istruzione, all'interno del Comitato "Scuola e Legalità".

Era una triste mattina di ottobre, per le strade di Locri, marciava, silenziosamente, un corteo di studenti. La sera del 16 ottobre un cittadino locrese si era accasciato al suolo, ucciso da cinque colpi di pistola. Il suo nome era Francesco Fortugno, il ventitreesimo morto ammazzato a Locri in un solo anno.

Il 17 ottobre noi, giovani cittadini locridei, ci siamo ritrovati a piazza Tribunale a Locri.

Avevamo uno striscione bianco. Non era un segno di resa, piuttosto un vero e proprio quanto di sfida gettato alla 'ndrangheta. Un monito per le istituzioni, spesso troppo distanti dai reali bisogni dei cittadini.

Il nostro è stato un silenzio assordante, un urlo sordo. Ma il "rumore" scaturito dalle

Mercoledì 8 novembre 2006 ore 14.30-18.30

Com-PA di Bologna

Quartiere fieristico - Sala Italia, Palazzo Congressi

**IV Incontro Nazionale
degli studenti e dei docenti
di Scienze della Comunicazione**

manifestazioni successive fu enorme. Tutta Italia ha puntato i suoi occhi su Locri, sui giovani che a Locri avevano avuto il coraggio di scendere in piazza, di manifestare il proprio dissenso e rivendicare la dignità di un popolo, di una regione dilaniata dal sistema mafioso. Abbiamo parlato al cuore degli italiani, divenendo baluardo di valori come: la pace, la giustizia, la libertà, la legalità. La nostra è una lotta che non ha bisogno di armi, è una battaglia culturale quella che portiamo avanti.

Quello striscione bianco fu il primo segno di una riscossa morale alla quale i giovani calabresi da tempo inneggiano.

A un anno di distanza abbiamo cominciato a scrivere su quello striscione i nostri sogni, le nostre idee, i nostri progetti....

Roberto Vecchioni

Roberto Vecchioni è cantautore e scrittore. Nato a Milano nel 1943 si è laureato in lettere antiche all'Università Cattolica di Milano. Ha insegnato per trent'anni greco e latino nei licei classici. Attualmente tiene corsi universitari su "Forme di Poesie per Musica". Autore di canzoni fin dal 1963, si propone come interprete di se stesso dal 1971 ("Parabola") e arriva al grande successo con l'album *Samarconda* del 1977. Ha pubblicato 27 album, per un totale di 6.000.000 di copie vendute, tra cui *Il re non si diverte*, vincitore del premio critica discografica e *Camper* (1992) contenente *Voglio una donna* canzone vincitrice del "Festivalbar" come la più ascoltata dell'anno. Dal 2002 è nato il suo sodalizio con l'etnomusicologo Mauro Pagani. Il suo esordio letterario è *Il grande sogno* (Milano libri 1983), a cui hanno fatto seguito il libro di racconti *Viaggi del tempo immobile* (Einaudi, 1996), *Le parole non le portano le cicogne* (Einaudi, 2000) e *Il libraio di Selinunte* (Einaudi, 2004). Nel 1998 ha curato la voce sulla "Canzone d'autore" per l'Enciclopedia Treccani. Tra i numerosi riconoscimenti due premi "Tenco '83" alla carriera, "l'Ambrogino d'oro" del comune di Milano, il premio "Giorgio La Pira" e la recente nomina a "Cavaliere Ufficiale della Repubblica" conferitagli dal Presidente emerito della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Mercoledì 8 novembre 2006 ore 14.30-18.30

Com-PA di Bologna

Quartiere fieristico - Sala Italia, Palazzo Congressi